

Episodio di CASTELNUOVO DI GARFAGNANA 23.09.1944

Nome del Compilatore: GIANLUCA FULVETTI, MARCO CONTI, FELICIANO BECHELLI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Convento Cappuccini, Vigne, Merlacchiaia	Castelnuovo di Garfagnana	Lucca	Toscana

Data iniziale: 23/09/1944

Data finale: 23/09/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (011)	Ragazzi (1216)	Adulti (1755)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (1755)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
8	8			8									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
7	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime

1. *Bacci Decimo*, nato a Castelnuovo Garfagnana il 17/06/1924. Carabiniere.
2. *Bacci Ottavio*, nato a Castelnuovo Garfagnana il 13/03/1920.
3. *Cavallini Duilio*, 30 anni.
4. *Guidi Fernando*, nato a Pieve Fosciana (Lucca) il 11/04/1916.
5. *Guidi Giovanni*, 24 anni. Carabiniere.
6. *Lazzarini Edoardo*, 31 anni.
7. *Orazzini Alfiero*, 23 anni.
8. *Valori Bruno*. Partigiano.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Nel corso del mese di agosto, con l'avanzata del fronte in prossimità di Lucca, gli uomini della 36. Brigata Nera "Mussolini" guidata da Idreno Utimpergher si ritirano in Garfagnana. In settembre, iniziata l'offensiva alleata, il comando è dislocato a Barga, ma distaccamenti sono presenti in altri paesi vicini, tra cui Castelnuovo: qui, i fascisti alloggiano nei pressi del convento dei cappuccini. La sera del 22 settembre, un gruppo di partigiani della Brigata Garfagnana della Garibaldi Lunense attacca proprio quest'ultimo presidio, ferendo alcuni fascisti, tra i quali il commissario prefettizio di Castelnuovo Silla Turri, e la moglie di uno di loro. La mattina successiva gli uomini di Utimpergher arrivano sul posto, provenienti da Barga, Galliciano e Molazzana, e iniziano subito un rastrellamento nei dintorni del convento, che porta alla fucilazione di 3 civili (Cavallini, Lazzarini, Orazzini), catturati mentre, di buon'ora per evitare i frequenti bombardamenti diurni degli Alleati, stanno vendemmiando. Nel corso della mattinata, un partigiano catturato dai tedeschi quella stessa mattina e poi consegnato alla Brigata Nera – Bruno Valori, 22 anni, originario di Montelupo Fiorentino, ma residente a Castelnuovo di Garfagnana e appartenente al 3° Battaglione della Brigata Garfagnana della Garibaldi Lunense – viene ucciso con un colpo di pistola alla nuca, dopodiché un fascista infierisce sul cadavere. Nel pomeriggio, infine, parte un nuovo duplice rastrellamento, con fascisti che battono palmo a palmo le due rive del Serchio. Alcune abitazioni sono saccheggiate, diverse capanne incendiate, anziani e sfollati maltrattati. Infine, quattro giovani (i fratelli Bacci e i fratelli Guidi) vengono uccisi mentre costruiscono un rifugio antiaereo.

Modalità dell'episodio:

armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Incendi di abitazione, furti e saccheggi

Tipologia:

Rappresaglia.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

36. Brigata Nera "Benito Mussolini" di Lucca.

Nomi:

1. *Utimpergher Idreno*, comandante della 36. Brigata Nera di Lucca.
2. *Rossi Lio*, capitano a capo del presidio di Galliciano (Lucca).
3. *Dinelli*, tenente a capo del presidio di Barga (Lucca).

Note sui presunti responsabili:

Appartenenti alla 36. Brigata Nera "Benito Mussolini", guidata da Idreno Utimpergher.

In particolare, il tenente Dinelli a capo del presidio di Barga e il capitano Lio Rossi a capo di quello di Galliciano, i cui uomini partecipano ai vari rastrellamenti.

Il documento dell'ISREC di Lucca riporta i nomi di altri appartenenti alla BN e partecipanti ai vari episodi. Per essi, cita gli estremi dei procedimenti penali per collaborazionismo subiti da alcuni di essi nel dopoguerra (in particolare, il processo contro la 36. Brigata Nera tenutosi presso la Corte d'Assise Speciale di Lucca).

Estremi e Note sui procedimenti:

Corte d'Assise Speciale di Lucca, processo contro la 36. Brigata Nera di Lucca, sentenza del 22/11/1947. Furono condannati all'ergastolo: Ricci Aurelio, Emilio Dal Poggetto, Almo Dal Poggetto, Rossi Lio e Rossi Mariano.

Furono condannati a 30 anni: Mario Ceragioli, Mario Degli Innocenti, Giuseppe Farnocchia, Mario Fedeli, Tullio Fedeli (morto nel frattempo), Orlando Giorgetti, Mastronaldi Francesco, Lido Tamarri, Vivarelli Gino. Tuttavia ci furono degli immediati ricorsi e, nei successivi gradi di giudizio, fra riduzione di pene e amnistie nel corso degli anni cinquanta tutti finirono col riacquistare la libertà.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Renzo Bertolini, *La resistenza in Garfagnana*, Eurograf, Lucca, 1975.
- Gianluca Fulveti, *Uccidere i civili. Le stragi naziste in Toscana (1943-1945)*, Carocci, Roma, 2009, p. 260, n. 33.
- Enrico Lorenzetti, *Stragi e distruzioni della 36^ Legione Brigade Nere "Mussolini" del 23 settembre 1944 in località "Convento Cappuccini" – loc. "Le Vigne" e "Merlacchiaia" del Comune di Castelnuovo Garfagnana*, in Quaderni di Fare Storia – Lucca, a. II, n. 2 maggio-agosto 2010.

Fonti archivistiche:

- AS Lucca, sede S. Anna, Prefettura, b. 4651, Partigiani caduti 1944-45, Carte Sciolte.
- ISREC Lucca, 36. Brigata Nera di Lucca, varie.
- ISREC Lucca, Fascismo e RSI, b. 24, ff. 313, 392.
- ISREC Lucca, Fascismo e RSI, b. 30, f. 445.
- SC Castelnuovo Garfagnana, RAM 1944.

Sitografia e multimedia:

<http://www.regione.toscana.it/-/provincia-di-luc-3>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

GIANLUCA FULVETTI.

MARCO CONTI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.

FELICIANO BECHELLI